

DOCUMENTO
PIANO DI EMERGENZA

sensi del D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/2009
Revisione n. 4 - Aggiornamento: 31.08.2009

Versione 1

SCUOLA ELEMENTARE STATALE ANNA FRANK
Via Nicolini, 22
42010 Rio Saliceto

Anno scolastico 2003/2004

Data: aprile 2004
Aggiornamento 1 LUGLIO 2010
Aggiornamento 2 GENNAIO 2013
Aggiornamento Settembre 2016

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (ART. 4 D.Lgs. 626/94) è stato elaborato dal Dirigente scolastico prof. Paolo Borghi

in collaborazione con:

il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto**:

Prof. BORGHI PAOLO

_____ _____

e consultato L'Ufficio tecnico del Comune di Rio Saliceto Proprietario dell'edificio:

_____ _____

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Per presa visione:
il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**:

Prof. ATTILIO RADIGHIERI

_____ _____

Il **Dirigente Scolastico**:
Prof. Paolo Borghi

_____

Data: Aprile 2004

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n° 31 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni,certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

A - GENERALITA'

1- Identificazione e riferimenti della Scuola
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
Planimetria delle aree interne e esterne
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica
Classificazione della Scuola
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1 - Obiettivi del piano
2 - Informazione
3 - Classificazione emergenze
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento
5 - Composizione della Squadra di Emergenza
Nomina Squadra Prevenzione Incendi
Nomina Squadra Evacuazione
Nomina Squadra Pronto Soccorso
6 - Esercitazioni - prove di evacuazione

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe
Scheda 5 - Responsabile di piano
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi
Incendio di ridotte proporzioni
Incendio di vaste proporzioni
3 - Sistema Comunicazione Emergenze
Avvisi con campanella
Comunicazioni a mezzo altoparlante
Comunicazioni telefoniche
4 - Enti esterni di Pronto Intervento
5 - Chiamate di soccorso
6 - Aree di raccolta

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Scheda 1 - Norme per l'evacuazione
Scheda 2 - Norme per l'incendio
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola
Scheda 7 - Norme per l'allagamento
Scheda 8 - Norme per i genitori

E - PRESIDI ANTINCENDIO

1 - Ubicazione, utilizzo e controlli
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio
3 - Sostanze estinguenti - Effetti

4 - Segnaletica di emergenza

F - REGISTRO DELL'EMERGENZA

1 - Registro delle esercitazioni periodiche
2 - Registro dei controlli e manutenzioni

G - ALLEGATI

1. Assetto organizzazione prevenzione
1M - modulo di evacuazione
2M - modulo area di raccolta
3M - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza
4M - modulo controllo estintori

H - COMUNICAZIONI

VEDI COMUNICAZIONI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
c. Designazione addetti emergenze
g. Circolare informativa su nomine RSPP, addetti e elezione RLS

A - GENERALITA’

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di *PANICO.*
Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.
In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL’ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D’AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL’AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D’ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA’ DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo
può dare il piano d'emergenza.

A - GENERALITA'

1. A 1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

RAPPRESENTANTE LEGALE:

prof. Laura Spinabelli (Reggente Dott.ssa Viviana Cattaneo)

Nata a Correggio (RE) il 26\05\1951, a seguito dell'accettazione di titolarità e di incarico di Dirigenza presso l'Istituto Comprensivo"G. Galilei"con sede presso la Scuola Media di Via Gramsci 3, 42012 Campagnola Emilia

composto dalle seguenti sedi distaccate:

1. Scuola materna statale "La Coccinella" Via Marx Rio Saliceto
   Tel 0522649322

2. **Scuola elementare statale "Anna Frank" Via Nicolini Rio Saliceto**
   Tel 0522-699251

3. Scuola media statale "Dante Alighieri" Piazza Carducci 16 Rio Saliceto
   Tel 0522-649548

4. Scuola media statale "G. Galilei" Via Gramsci 3 42012 Campagnola
   Tel 0522-669167

5. Scuola elementare Statale "Vittoria Gandolfi" Via Baccarini 4 42012 Campagnola
   Tel 0522-669132

NOTE

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi , il numero di insegnanti e di allievi dipende dall'Istituto comprensivo di Campagnola "G. Galilei"
2. la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal Comune di Rio Saliceto;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di arredo, macchinari dipende dal Comune e dalla Scuola (macchinari)
4. il personale ausiliario dipende dall'Istituto Comprensivo Campagnola Galilei

A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI PER OGNI PLESSO

SEDE DEL PLESSO

Scuola elementare statale Anna Frank
Via Nicolini, 22
42010 Rio Saliceto (RE)

PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO
Comune di Rio Saliceto
p.zza Carducci, 18
42010 Rio Saliceto (RE), tel.: 0522/647825
Referente per l'edificio scolastico: Stefano Faglioni

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2003/2004

STUDENTI

N. Totale	N. femmine	N. maschi
321		

PERSONALE DELLA SCUOLA

DOCENTI COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA:

Responsabile di plesso e vicario: Sig.ra Alessi Monica

Responsabile di plesso Sig.ra Alessi Monica	R*eferente di plesso per la sicurezza* Sig.ra Ligabue loretta	Prof.	Prof.

DIRETTORI RESPONSABILI DI LABORATORIO:			
N°	**LABORATORIO-AULE SPECIALI**	**RESPONSABILE**	**Sostituto**
	INFORMATICA	Sig. Di Paola Pasqualina	

PERSONALE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	24		
PERSONALE AUSILIARIO	4		
PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA	/		
ALTRO (dipendenti CIR)			

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

L'edificio scolastico sorge in una area verde, con prati e alberi, e si sviluppa interamente a pian terreno. Le aule e i locali di servizio sono collegati mediante un ampio corridoio che si snoda lungo tutta la volumetria. Le aule per l'attività didattica sono in numero di 20; vi è un laboratorio di informatica, 2 uffici, 1 piccolo centro stampa, un refettorio composto da due locali, cucina e dispensa, 9 bagni con servizi igienici multipli.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto dal Dirigente Scolastico il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio.
Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo .
Tutti i locali, identificati in base alle abitudini e alle esigenze degli Insegnanti e degli studenti trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione.
Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi (Capitolo B) l'istituto in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio:*

1. Area didattica normale
20 aule per l'attività didattica.

2. Area tecnica
CT con accesso dall'esterno.

3. Area attività collettive
N° 1 refettorio con annessa cucina; N° 1 atrio adibito a salone per eventi comunitari.

4. Area attività sportive
Palestra esterna (Comunale)

5. Area uffici
N° 2 uffici e N° 1 centro stampa**.**

A 3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica *(massimo n. ipotizzabile)*

PIANO	Studenti	Disabili	Docenti	Non Docenti	Amministrativi	TOTALE
TERRA	322	/	24	4		350
TOTALE						

Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone; ❑
Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; ❑
Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; X
Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; ❑
Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone; ❑
Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone. ❑

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	NP	
Laboratoro di informatica	Piano terra	1
Centrale termica e locali tecnologici	Esterna	
Biblioteca	NP	
Bar	NP	
Centro stampa	Piano terra	1
Impianti Sportivi	Edificio adiacente	1
Aula magna	NP	
Archivi	NP	
Parcheggio esterno	Esterno, su suolo pubblico	
Aree esterne di distribuzione		

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Ingresso	
Aule con studenti disabili	NP	
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	NP	

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	Possono essere presenti solo nei prodotti di pulizia utilizzati.	
Attrezzature particolari	NP	

B-ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:
a) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici, la lotta antincendio, i sistemi di gestione dell'emergenza, il salvataggio;
b) vengono designati gli addetti della squadra antincendio, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
c) vengono informati i lavoratori e gli studenti in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

B 1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione dei tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B 2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.
E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.
Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio)

All'atto dell'assunzione gli addetti sono formati, sia con dispense sia attraverso un incontro personale, sulle modalità di svolgimento in sicurezza della futura mansione, i rischi riscontrabili, le misure di tutela opportune e la gestione dell'emergenza /pronto soccorso..
Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico- nociva
Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi	
Infortunio/malore	

B 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella segreteria al piano terra, il numero telefonico è 0522-699251
In caso di evacuazione nell'area di raccolta situata nel cortile interno della scuola. **(A).**
E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B 5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	**Compiti**
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	**NOMINATIVO**	**tel. interno**	**PIANO**	**CORSO**		**PATENTINO VVF data**	**note**
				Ente	**Ore**		
1	Ligabue Loretta			Vigili el Fuoco	8		
2	Casoni Emanuela			Vigili el Fuoco	8		

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: 2
Gli attestati di partecipazione ai corsi sono disponibili presso la sgreteria dell'Istituto
In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Alessi Monica		Ligabue loretta	
Diffusione ordine di Evacuazione con la tromba	ATA	Cautiero Cristina		De Prisco Caterina	
Chiamata di soccorso	ATA	De Prisco Caterina		Rios Lidia	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Il docente d1ella classe			
Studente apri-fila	Studente	Designato dai docenti e indicato oltrechè nel registro anche su tabella affissa alla porta dell'aula.			
Studente chiudi-fila	Studente	Designato dai docenti e indicato oltrechè nel registro anche su tabella affissa alla porta dell'aula.			
Responsabile centro di raccolta esterno **A**	Addetto Segreteria o Docente	B)		ATA	
Responsabile centro di raccolta esterno **B**	Addetto Segreteria o Docente	C)		ATA	
Responsabile centro di raccolta esterno **C**	Addetto Segreteria o Docente	D)		ATA	
Interruzione energia elettrica e sgancio impianto fotovoltaico Piano Terra	Non Docente di piano	Rios		Coppola	
Verifica mensile degli estintori/idranti	Docente/non docente	Casoni Emanuela		Alessi Monica	
Verifica mensile delle cassette di pronto soccorso	Non Docente/ docente			Ligabue Loretta	
Verifica giornaliera uscite di emergenza/	Non Docenti	1. De Prisco 2. Rios 3. Cautiero 4. Coppola		Le persone indicate nella tabella a fianco sono tutte le collaboratrici in servizio nella scuola, che per effetto della turnazione di servizio, non sono mai presenti allo stesso orario. Pertanto il personale del primo turno del mattino nell'ordine di priorità indicato nella tabella interverrà e si sostituirà nella mansione.	
Controllo chiusura apertura cancelli esterni		Rios		Coppola	

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione 10

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	**Compiti**
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	**NOMINATIVO**	**tel. interno**	**PIANO**	**CORSO**		**note**	
				Ente	**Ore**		
1	Ticchi Giuseppina			CSA	8	INS	
2	Di Paola Pasqualina			CSA	8	INS	
3	De Prisco Caterina			CSA	8	ATA	
4							
5							
6							
7							

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso 3
Gli attestati di partecipazione ai corsi sono disponibili presso la sgreteria dell'Istituto
In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi
Comunicazione *c* - Designazione addetti emergenze
Allegato 3. Ricognizione corsi di formazione con allegati programmi e attestati

Cassetta di Pronto Soccorso		**Controllo Contenuto Data**	**NOMINATIVO**
N.	**Ubicazione**		
1	Atrio	01\09\2016	Caffagni Stefania
			Di Paola Pasqualina

B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno.
E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione (*Vedi Documento di Valutazione dei Rischi* Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Vedi Allegati :
1M - modulo di evacuazione da inserire nel Registro di classe
2M - modulo area di raccolta
Registro delle esercitazioni periodiche

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE
Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
    - Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

Il luogo prestabilito, Centro di coordinamento generale è presso l'ufficio del Dirigente Scolastico situato al piano primo della scuola media di Campagnola (tel 0522-669167). In caso di evacuazione nell'area di raccolta esterna ***A (rossa)*** *della scuola stessa.*
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA
All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) **Per i non docenti:**
    - si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
    - acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle Emergenze);
    - comunicano al Coordinatore dell'emergenza la presenza complessiva degli studenti;

2) **Per i docenti:**
    - effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
    - arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle emergenze);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.

- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all 'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE
Nel caso di presenza di disabili,assieme all'insegnante di sostegno dove previsto, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.
L'alunno disabile ed i suoi accompagnatori usciranno dall'aula per ultimi.
I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

In questo piano di emergenza questa mansione non è stata prevista per la scarsità del personale disponibile. Gli insegnanti stessi provvederanno ad un controllo visivo durante l'uscita.

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.
-
- All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*

2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).

4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1.Avvisare i Vigili del Fuoco.
2.Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3.Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
4.Compartimentare le zone circostanti.
5.Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6.La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali
Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
In caso di impiego di estintori ad Co2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro.
.Avvisi con tromba
La comunicazione dell'allarme avviene azionando la tromba portatile manualmente.

SITUAZIONE	SUONO TROMBA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Suono intermittente (almeno tre)	chiunque si accorga dell'emergenza lo comunica al coordinatore.	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Suono continuo e prolungato	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Suono continuo e breve	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante *(non esiste un sistema audio)*
La crescita demografica degli ultimi anni rende necessari alcuni interventi di adeguamento che saranno oggetto di programmazione con il proprietario dell'edificio, fra cui l'installazione del sistema audio con alimentazione di emergenza per comunicare con tutti i locali.
Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).
E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche *(non esiste rete telefonica interna, la scuola è dotata di un solo apparecchio telefonico)*
Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno , il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.
Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C 4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.	INDIRIZZO	REFERENTE
PRONTO SOCCORSO	**118**		
VIGILI DEL FUOCO	**115**		
POLIZIA	**113**		
CARABINIERI	**112**		
PREFETTURA	**0522-458711**		
Servizi Gas Acqua	**0522-285555**		
ENEL	**800-900-800**		
CENTRO ANTIVELENI BOLOGNA Unità di Tossicologia Ospedale Maggiore di Bologna	**051/64.78.955**		
CENTRO ANTIVELENI MILANO	**02/66101029**		

C 5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola elementare statale Anna Frank ubicata in via Nicolini 22 a Rio Saliceto è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0522-699251.

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)
la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)
qui è la scuola elementare statale Anna Frank ubicata in via Nicolini 22 a Rio Saliceto mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0522-699251."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola elementare statale Anna Frank ubicata in via Nicolini 22 a Rio Saliceto è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0522-699251.

Ripeto, qui è la scuola elementare statale Anna Frank ubicata in via Nicolini 22 a Rio Saliceto è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0522-699251."

C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.
-Non sono previste aree di di raccolta ***interne.***
- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.
Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	COLORE o LETTERA
terra	Contrassegnate con la lettera A	Cortile interno, area verde, lato EST edificio	A
terra	Contrassegnate con la lettera B	Lato OVEST	B
terra	Refettorio, ingresso	Parco comunale	C

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
  - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
  - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
  - dare il segnale di evacuazione;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.
- disattivare il sistema fotovoltaico

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.
  Questo consiste in:
  - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
  - telefonare immediatamente alla Polizia –tel.**113**;
  - avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
  - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - attivare l'allarme per l'evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
  - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) ***il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme,*** una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua;.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il ***Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:***

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

SCEDA 9 NORME PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Il personale addetto allo sgancio degli interruttori deve aprire l'interruttore generale
In caso di incendio di piccole dimensioni la squadra antincendio deve utilizzare nella sala tecnica solo estintore ad anidride carbonica. Nel caso non sia possibile intervenire deve allontanarsi immediatamente ed attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco

E - PRESIDI ANTINCENDIO

(Allegato n° 10) CHECK LIST N.12 del Documento di Valutazione dei Rischi

ELENCO PRESIDI ANTINCENDIO

ANNO SCOLASTICO ___2016/2017_____

I = Idrante, **N** = Naspo, **M** = Manichetta, **E** = Estintore	**P** = Polvere, **H** = Halon, **AC** = Acqua, **CO_2** =Anidride carbonica,**S** = Schiuma

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
PIANO TERRA				
	02	**I**		
	03	**N**		
	06	**E**		
	01	**CO2**		**Cabina fotovoltaico**

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:
- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;- peso dell'estintore;- pressione interna mediante manometro;- integrità del sigillo.

E 2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
			Acqua		Schiuma	CO_2	P	H 1
			Getto Pieno	Nebulizz. Vapore				
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						**2**
		Gomma e derivati						**2**
		Tessuti naturali					✸	**2**
		Cuoio e pelli	✸	✸	✸		✸	**2**
		Libri e documenti	✸	✸	✸		✸	**2**
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	✸	✸	✸		✸	**2**
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				✸		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		**3**			✸	
		Alternatori		**3**			✸	
		Quadri ed interruttori		**3**			✸	
		Motori elettrici		**3**			✸	
		Impianti telefonici					✸	

Legenda

	USO VIETATO	**1**	- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
	SCARSAMENTE EFFICACE	**2**	- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
	EFFICACE	**3**	- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI
✸	EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI		

E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	**tipo BC** **tipo ABC** **(polivalente)** **per metalli**	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.

- *Divieto:* vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

- *Attrezzature antincendio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.

- *Salvataggio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.